Anno XVIII — Mercoledì 2 Maggio 1883 — N. 104

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 aprile contiene;

1. R. decreto, che approva l'istituzione del primo biennio di medicina veterinaria nella Università libera di Camerino, ed il regolamento relativo;
2. Id., che istituisce in ente morale l'ospedale in Castellamare del Golfo;
3. Id., che determina le zone dei territori militari per il nuovo magazzino in polvere a Lecco;
4. Id., che erige in corpo morale lo spedale Giamboni in Edolo;
5. Disposizione nel personale dell'amministrazione finanziaria.

La triplice alleanza.

Parigi 1. Senato. Broglie interroga sulla triplice alleanza, se minaccia la Francia e a quali condizioni fu stabilita; l'oratore vorrebbe sapere se è offensiva o difensiva, se il governo vi vede per l'avvenire alcun germe di complicazioni.

Chalemel dichiara che non comprende l'interrogazione sopra un fatto ancora circondato da profonda oscurità; — l'oratore potrebbe, come Gladstone, rinviare alle dichiarazioni fatte a Roma e a Pest. Ma il linguaggio di Roma e di Pest non è identico. Quindi ci furono commenti diversi. Una discussione su tale questione potrebbe avere inconvenienti non soltanto per la Repubblica ma per la Francia. L'oratore riconosce che un riavvicinamento tra le tre potenze esiste ed ha una vera importanza, ma si può dire che questo riavvicinamento è da lungo tempo conosciuto e non recò un elemento nuovo nella politica europea. Cita il viaggio di Vittorio Emanuele a Vienna e a Berlino nel 1873. Crede alla sincerità delle dichiarazioni di Mancini e di Tisza, affermanti che non esiste nessuna idea di aggressione contro la Francia. Nessun uomo di Stato può pensare che la Francia possa essere scartata dal concerto europeo, e nessuno può pure credere che, se si meditasse in qualche parte una aggressione contro la Francia, questa aggressione sarebbe facile, ed ecco perchè non dividiamo i timori di Broglie (applausi). L'oratore deplora di non sapere di più sulla triplice alleanza; ma crede che nulla cambierà nei rapporti amichevoli tra la Francia e le potenze. La Francia non cercherà alleanze, ma vorrà vivere sinceramente in buoni rapporti con tutte le potenze e domanderà di restare d'accordo con tutte, ma in una misura compatibile colla sua dignità. Continuerà a rispettare i diritti altrui senza abbandonare i propri. La Francia deve essere prudente, perchè un paese vinto, che si rileva e che la sua posizione condanna a mantenere una forza difensiva considerevole, non può meravigliarsi di essere oggetto di gelosia. L'oratore spera che grazie alla saggezza e alla lealtà della Francia, queste disposizioni estere si modificheranno. Intanto essa deve restare attenta. L'oratore constata che il paese non è punto inquieto; la discussione attuale fu inutile.

Broglie non è soddisfatto della risposta. Non ha fiducia nel governo che fa una cattiva politica e una cattiva finanza. L'interrogazione è esaurita.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La relazione del generale Torre constata le forze numeriche dell'Esercito. Il 30 settembre gli uomini iscritti nei ruoli dell'esercito permanente e della milizia mobile sommavano a 1,046,760 d cui 719,938 appartenenti all'esercito.

La milizia territoriale contava 930,666 inscritti di bassa forza.

Inoltre vi sono 1208 ufficiali di posizione ausiliaria, 3938 ufficiali territoriali, 3647 ufficiali di riserva. In totale adunque al 30 settembre 1882 l'esercito italiano era in grado di porre sul piede di guerra 2,706,277 combattenti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 30. Il *National* dice che la spedizione francese nel Tonkino produsse in China tale emozione che il Governo francese stima prudente di mantenere a Shanghai e a Hong Hong parecchie corazzate. Quindi una parte soltanto della squadra della China andrà al Tonkino. Il *Telegraphe* assicura che Bourée, ministro francese a Pekino, già richiamato, fu invitato a restare in China.

Inghilterra. Londra 1. Oggi si riunì un meeting dei principali armatori per discutere sul nuovo canale di Suez.

Il *Times* ha un dispaccio da Pekino, in cui si dice che un invitato del Re Annam è giunto per ottenere il consenso dell'imperatore della China per aprire il Songkoi al commercio estero.

L'imperatore acconsentì alla domanda.

Germania. È commentato molto favorevolmente dai giornali di Berlino un articolo di Gerardo Rohlfs, pubblicato nell'*Allgemeine Zeitung* di Monaco, che esorta la Germania a procedere d'accordo coll'Inghilterra nella quistione del Congo e, parlando dell'annessione della Nuova Guinea, dice che prescindendo dalla comune origine, anche dal punto commerciale i vantaggi di un accordo fra le sue nazioni sono immensi, perchè l'Inghilterra concede ai tedeschi in tutte le sue colonie quei vantaggi che hanno i sudditi inglesi.

Russia. Telegrafano da Leopoli 29 aprile: A Zyrandow nel distretto di Varsavia, ebbe luogo uno sciopero fra gli operai di un vasto laboratorio. Essendo stato mandato colà un distaccamento di truppa per arrestare i campioni fra gli scioperanti, i soldati furono accolti a sassate e dovettero far uso delle loro armi. Due operai rimasero uccisi e molti gravemente feriti.

Grecia. Atene 1. Il re andrà a ricevere al Pireo il principe di Bulgaria, ch'è atteso domani a sera. Il Re lo condurrà a palazzo ove dimorerà. Il ricevimento non sarà ufficiale per non recare ombra al Sultano, ma cordiale. Il corpo diplomatico si inscriverà presso il Principe.

Svezia. Telegrafano da Stoccolma 30: La Camera respinse la proposta relativa alla neutralizzazione della Svezia, dopo che il ministro degli esteri ebbe dichiarato essere noto a tutti i governi che la Svezia non farà la guerra che per tutelare la sua indipendenza. Sono infondate le voci di trattati o di accordi dinastici.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (38) contiene:

13. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del I tronco della strada nazionale n. 51 da Palmanova ad Udine, della complessiva lunghezza, escluse le traverse, di m. 17428, per la durata di un anno, venne provvisoriamente deliberato per lire 7686.56, in seguito all'ottenuto ribasso del 14.27 0[0 sul dato di stima. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo, scade presso la Prefettura di Udine al mezzogiorno del 4 maggio.

14. Avviso d'asta a termini abbreviati. Al mezzodì del 4 maggio corr. presso questa Prefettura si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso della tratta d'argine sinistro del Tagliamento compresa fra l'estremo inferiore del froldo Latisanotta e la rampa Gazola in Latisana, dell'estesa di m. 1075.90, per la somma di lire 12990.

15. Scadenza di fatali. Il lavoro di costruzione della strada comunale obbligatoria detta Comugna (nel Comune di Cordenons) venne provvisoriamente deliberato per lire 5223.28. Il termine utile per offrire la diminuzione del ventesimo scade col mezzogiorno del 9 corr.

16. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della Banca Popolare di Trieste contro C. A. Pincherle di Sacile, alla stessa esecutante Banca per lire 1010. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 12 corr. maggio.

17. Avviso di concorso. A tutto il corr. maggio resta aperto il concorso al posto di guardiano alle carceri mandamentali di Aviano con lo stipendio di lire 700.

18. Avviso d'asta. Al secondo esperimento tenutosi nel Palazzo Municipale di Comeglians il 24 aprile p. p. rimase aggiudicatario di 5509 piante resinose del bosco Costa-Mezzana con Pietra-Castello, in territorio di Rigolato, il sig. Giacomo Romanin di Forni-Avoltri per lire 62500. Il termine per offrire l'aumento del ventesimo scade al 19 maggio corr. (*Cont.*).

Atti della Deputazione provinc. di Udine.
Sedute dei giorni 21, 26 e 30 aprile.

La Deputazione provinciale, in esecuzione all'art. 4° della legge 1° ottobre 1873 n. 1593 serie seconda, stabili il riparto del contingente quadrupedi assegnato a questa Provincia per l'anno 1883.

Autorizzò a favore delle Ditte e Corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Pordenone di l. 200 quale sussidio da 1° luglio a tutto dicembre 1882 per la condotta veterinaria.

— Alla Congregazione di carità di Udine ed ai Comuni di Fiume, Spilimbergo, Porcia e Pradamano di it. l. 687.35 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Alle Presidenze delle Latterie sociali di Ampezzo ed Erto, e per esse ai rispettivi Comuni, l'assegno di l. 200 a ciascuna a titolo di sussidio.

— Ai proprietari dei locali nel palazzo Belgrado che servono per l'uso dell'Archivio prefettizio di l. 760 per pigioni da 1 maggio a 31 ottobre 1883.

— Come sopra dei locali pei commissariati distrettuali di Spilimbergo e Pordenone di l. 490 per pigioni scadute.

— Al sig. Grassi Sante di l. 79.25 per riparazioni eseguite ai mobili dell'Ispettorato di pubblica sicurezza.

— Ai proprietari dei fabbricati in Codroipo, Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento usati per caserma dei R. Carabinieri di l. 1340 per maturate pigioni.

— All'Impresa e Comuni sottoindicati quale quoto dei lavori e forniture per manutenzione 1883 della strada provinciale Maestra d'Italia, cioè:

All'Impresa Busetto fu Francesco detto Beo e per esso alla vedova Gujotto Enrica . . . L. 3416.35

Al Comune di Campoformido	»	64.—
» di Pasian Schiav.	»	61.69
» di Codroipo	»	159.91
» di Casarsa	»	59.36
» di Pordenone	»	99.11
» di Fontanafredda	»	44.—
» di Sacile	»	126.23

— Concorrendo in n. 21 dei mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine gli estremi prescritti furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento, tenendo in sospeso le decisioni sopra altra mentecatta fino al giungere delle chieste informazioni.

Furono nelle suindicate sedute deliberati altri n. 128 affari, dei quali: n. 36 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 60 di tutela dei Comuni, n. 8 interessanti le Opere pie, n. 23 di operazioni elettorali, ed uno per la costituzione di un consorzio; in complesso n. 138.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.
Il Segretario *Sebenico*.

Appalto di lavori. Alle ore 10 a. m. del 9 maggio corr. avrà luogo, presso l'Ufficio Municipale di Udine, il secondo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del tronco della strada obbligatoria per S. Daniele dal ponte sul Canale del Ledra fuori Porta S. Lazzaro fino alla rampa sinistra di accesso al nuovo ponte sul torrente Cormor.

Prezzo a base d'asta l. 4724.

Importo della cauzione pel contratto lire 600.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 400.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto l. 70.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 90 giorni.

Il prezzo verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, l'ultima dopo compito e collaudato il lavoro stesso.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 17 maggio 1883.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione (IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Si avverte che per essere caduto deserto ...

APPENDICE

CIRCOLO ARTISTICO UDINESE

Relazione semestrale letta nell'Assemblea del 30 aprile dal socio direttore G. Del Puppo.

Egregi soci,

Quando la coscienza non rimorde, quando nessun triste ricordo sorge nella mente a turbare la pace dell'anima, è bello il ricercare talora nel passato; ed evocando rimembranze dolci e care, procurare nell'animo nostro la giusta soddisfazione di chi sa d'aver compito il proprio dovere; e da quelle rimembranze trarre nuova lena per proseguire fidenti nel cammino della vita.

A noi, membri d'una società, che, fin dal giorno in cui fu fondata, seppe cattivarsi le simpatie del pubblico, le assemblee semestrali offrono propizia occasione per poter riandare sul passato dell'esistenza del nostro sodalizio; e fu con vera compiacenza ch'io mi assunsi l'incarico affidatomi dalla Presidenza del Circolo nostro, di dirvi brevi parole circa l'andamento morale della Società nei sei mesi che già trascorsero del suo terzo anno di vita, prima che delle sue condizioni economiche vi parli il mio egregio collega il sig. G. Mason a ciò incaricato.

Sarò breve, non perchè (modestia a parte) manchi la materia; ma perchè a noi giova, più che il tessere il nostro panegirico, segnare in qualche modo la traccia della via da noi percorsa e di cui le assemblee sono (perdonatemi l'espressione) le pietre miliari.

Il fatto più saliente, e che, sto per dire, segnerà epoca nella modesta istoria del Circolo, fu il trasporto della sede della Società dal vecchio locale, un po' troppo eccentrico, e, diciamolo pure, anche incomodo sotto certi aspetti, al palazzo palladiano dei conti Antonini. Se da una parte possiamo ascrivere a rara fortuna l'avere ottenuto che il luogo dei nostri geniali convegni sia quale si addice ad una Società, che visse e crebbe sotto gli auspici dell'arte, non possiamo a meno d'altra parte di rivolgere una parola di ringraziamento a quei gentili che tanto s'occuparono affinchè avesse compimento il voto espresso da tante parte di soci, ed a quelli, che con mezzi materiali, fecero sì che fossero appianate alcune delle difficoltà che si opponevano all'attuazione del progetto. E possiamo andar lieti di questo fatto anche sotto il punto di vista, che l'ambiente nuovo in cui oggi viviamo, non mutò punto finora l'indirizzo della Società nostra, nè accenna a mutarlo, nè lo muterà se la rappresentanza, coadiuvata, come lo fu finora, dal buon volere dei soci, seguirà diritta sul cammino finora battuto, e che ci guiderà a quello scopo già tanto vagheggiato, ora appena incompletamente raggiunto: — il *vantaggio dell'arte paesana.*

E in vero il buon volere nei soci non manca; e se oltre alle consuete letture e conferenze, che rappresentano la parte che dirò seria dell'attività sociale, tengono dietro nelle nostre serate trattenimenti sempre nuovi e sempre più brillanti, formando così il lato ameno della nostra vita, lo dobbiamo appunto alla squisita gentilezza dei soci artisti e dilettanti di musica, i quali vanno a gara nell'offrire la loro cooperazione affinchè i soci trovino nei frequenti convegni un modo di passare lietamente le sere. Anzi a questo proposito è dovuta una sincera parola di lode ed un sentito ringraziamento all'egregio amico nostro il sig. maestro Luigi Cuoghi, che tanto fa perchè la scuola di canto corale, che conta un buon numero di frequentatori, dia quei risultati che ben si merita la instancabile attività del maestro; e che, speriamo, siano fra breve un nuovo motivo di diletto nei nostri trattenimenti.

È nostro debito poi di ringraziare in modo speciale gli egregi signori co. Antonini, che tanto gentilmente ci offersero gran parte dei mobili delle nostre sale, concedendoci di usarne a nostro beneplacito, sicchè ne avvantaggiarono i comodi ed anche un po' il bilancio della Società.

E una parola di ringraziamento si abbiano pure quei generosi che ci dono di pregevoli opere artistiche, letterarie e musicali, o d'altri oggetti di utilità comune, fecero che la nostra modesta biblioteca si arricchisse di nuovi e preziosi volumi; e che il locale fosse fornito modestamente di tutto il bisognevole. Così ringraziamo pure gli egregi artisti e dilettanti di arti figurative, che nell'occasione dell'ultima tombola datasi a vantaggio del Circolo offersero tanto gentilmente i loro lavori.

In causa del trasporto della sede, la scuola del modello si dovette pur troppo interrompere prima del tempo; però la direzione pensò di supplirvi collo studio della *macchietta* che avrà principio fra breve nelle ore pomeridiane della domenica. Così anche questa parte della nostra attività potrà manifestarsi anche quest'anno ad onta degli ostacoli che per poco la interrupero o la sviarono.

Come corpo morale, rappresentanza della Società nostra ebbe ad occuparsi anche di cose d'ordine pubblico; e forse avrebbe agito con maggior energia, se cause, che ora sarebbe troppo lungo l'enumerare, non l'avessero costretta a ritirarsi ed (osiamo sperare sia per poco) nella cerchia delle sue attribuzioni private. Ed anche a ciò fu mossa più che da vari timori dalla certezza che nelle sue pacifiche abitudini la Società nostra può giovare all'arte, forse più che con vane polemiche suscitanti spesso discordia, e concludenti quasi sempre colla ragione del più forte. Non tacque però la sua opinione in fatto di questioni edilizie — ma si limitò semplicemente ad esprimerla — convinta della giustezza delle sue idee, e soddisfatta d'aver compiuto, se non altro, il proprio dovere.

Nel febbraio u. s. mancava ai vivi una gloria non soltanto della piccola patria, ma dell'Italia intera, Mons. J. Tomadini. La patria pianse in lui non solo il figlio perduto; ma l'artista sommo, che nella musica sacra seppe raggiungere meta sublime. Il Circolo artistico fu degnamente rappresentato alla commemorazione del grande cittadino, offrendo così l'ultimo tributo di stima e di venerazione a lui, che non sapremmo dire se più valente o più modesto.

E qui avrei esaurito il mio compito, se il dovere di rappresentante del Circolo e l'affetto d'amico non mi costringessero pur troppo a rivolgere a nome della Rappresentanza sociale — e mi si permetta di arrogarmi questo diritto — a nome di tutti i Soci del Circolo la parola d'addio all'egregio dott. V. Presani, che sta per lasciare la città, e la Società nostra, che andava superba di contarlo fra i suoi membri. Se la modestia proverbiale dell'amico carissimo non ponesse freno alla mia lingua vorrei dire di lui tutto quanto il cuore m'ispira. Ma ormai è noto l'amore che egli ha sempre portato alla nostra istituzione e come socio e come rappresentante; ormai tutti sanno quanto egli abbia lavorato ed utilmente lavorato a pro della Società; sicchè anche il voler tesserne un elogio sarebbe vana cosa. Si abbia dunque l'egregio collega, col nostro addio, la manifestazione del nostro rammarico per la sua perdita come rappresentante del Circolo, e il caldo augurio d'un avvenire lieto di gioie serene, e di perenni soddisfazioni quali si merita il buon cittadino e il magistrato egregio, che lascia nella Società nostra tanto desiderio di lui, e tanto cara e simpatica ricordanza.

Udine 30 aprile 1883.

G. DEL PUPPO

serto il I esperimento indetto pel giorno 1 maggio corr. coll'avviso 21 aprile 1883 n. 2270, si procederà ad aggiudicazione anche se si ha un solo offerente.

Personale giudiziario. Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Zonca, reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Udine, è nominato effettivo.

Braida, sostituto procuratore del Re ad Udine, è nominato reggente della Procura del Re a Treviso.

Apostoli, Pretore a Pordenone, è nominato sostituto procuratore del Re ad Este.

Esposizione Provinciale nel 1883.

Decimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

392. Picco Antonio, Udine, quadri ad olio.
393. Rizzoni Vincenzo, id., focaccia e paste dolci.
394. Riva Annunciata, id., lavori da modista.
395. Purassanta A. e Comp., id., sementi e piantine d'ornamento.
396. Purassanta A. e Comp., id., campioni bozzoli.
397. Fantoni Eteleredo, Pozzuolo (Udine) lavori di traforo.
398. Lunazzi Mariano, Udine, lavori di traforo.
399. De Marco Luigi, Pozzuolo (Udine) lavori di traforo.
400. De Cecco G. B., id., macchine agricole.
401. Alessio fratelli, Udine, oggetti da tappezziere e sellaio.
402. Bardusco Marco, id., vernici,
403. Bardusco Marco, id., campioni ornati in carta pesta.
404. Bardusco Marco, id., saggi tipografici.
405. Bardusco Marco, id., liste finto oro e legno, cornici, mobili.
406. Zanutta Cesare, id., lavori di traforo.
407. Canciani Canciano, id., modello di carro volante.
408. Scuola normale femminile, id., disegni, carte geografiche, lavori femminili.
409. Bonanni Leonardo, Raveo (Ampezzo) gesso e scaiola.
410. De Paoli Francesco fu Paolo, Forni di Sopra (Ampezzo), burro e formaggio.
411. Nadalutti don Francesco, Bertiolo (Codroipo), uccelli imbalsamati.
412. Toffoli Girolamo, Codroipo, lavori in rame.
413. Toffoli Girolamo, id., corami.
414. Savoja fratelli, Flambro (Codroipo), istrumenti agrari, pompe aspiranti e prementi.
415. Della Mora Marco, Codroipo, sementi e foraggi.
416. Tomat Luca, Faedis (Cividale), macchina per fare la polenta.
417. Cruzzola Giovanni, San Daniele, pasticcerie.
418. Peverini Daniele, id., portiera in larice.
419. Pellarini Francesco, id. saggi tipografici.
420. D'Agosto Giovanni, id., maniglie ferro per portoncino.
421. Zampolli Giuseppe, id., macchina orologio da torre.
422. Comizio Agrario, id., torba.
423. Comizio Agrario, id., cereali e legumi.
424. Fruscalzo Fioravante, id., quadri all'acquarello.
425. Adami Francesco, id., lavori da calzolaio.
426. Manicomio di S. Daniete, scarpe per maniaci.
427. Id., armadio e vetrina per libreria.
428. Id., lettiera per maniaci furenti.
429. Id., prodotti agricoli.
430. Municipio di Majano (S. Daniele), campioni pietra.
431. Bortolotti Pietro, id., formaggio.
432. Municipio, id., torba.
433. Colutta Leopoldo, S. Daniele, un porta ritratti d'argento.
434. De Cecco Luigi, Ragogna Pignano (S. Daniele), quadri antichi.
435. Legato Pecile, amministrato dal Municipio di Fagagna, (S. Daniele), opustoli-istruzione agraria.

Dimissioni. Sappiamo che da un gran numero di Soci dei Reduci dalle patrie battaglie è stata firmata una lettera collettiva di dimissione dalla Società:

Fra i sottoscrittori abbiamo veduto i nomi dei signori: Dott. cav. Carlo Marzuttini, prof. Francesco Comencini, dott. Giuseppe Baldissera, Ermenegildo Novelli, dott. cav. Fabio Celotti, Giov. Maria Cantoni, ing. cav. Ciriaco Tonutti, dott. co. Francesco di Caporiacco, Giovanni Pellarini, cav. A. de Girolami, Vincenzo Janchi, co. Orazio Belgrado, co. comm. Antonino di Prampero, dott. Adolfo Mauroner, Angelo Buttinasca, Giuseppe Tavellio, avv. Giacomo Baschiera, prof. Pietro Bonini, Antonio Cosmi, Angelo Landon, Giuseppe Conti, cav. Isidoro Dorigo, ing. Vincenzo Canciani, co. Francesco Caratti, co. Adamo Caratti, ing. Guglielmo Heimann, Giov. Batt. Janchi, ing. Antonio Rizzani, Luigi Nardoni.

Società operaia generale di mutuo soccorso. Domenica 29 aprile presso la sede della Società operaia generale di mutuo soccorso ebbe luogo la convocazione dei soci in assemblea.

Alle ore 11.20 ant. il cav. Marco Volpe dichiarava aperta la seduta. Data lettura del verbale della assemblea 11 marzo, senza eccezioni fu approvato.

Si pubblicò il rendiconto finanziario del primo trimestre colle seguenti risultanze:

Gestione mutuo soccorso.		
Entrata	L. 8827.—	
Uscita	» 6558.52	
Aumento	———	L. 2268.48
Id. sussidi continui.		
Entrata	L. 2108.51	
Uscita	» 160.—	
Aumento	———	» 1948.51
Id. istruzione.		
Uscita	L. 2650.65	
Capitale al 31 nov. 82 portato in entra. del m. s.		» 2650.65
Id. vecchi.		
Entrata	L. 431.20	
Uscita	» 434.75	
Diminuzione	———	» 3.85
Id vedove ed orfani.		
(Nessun movimento nel trim.)		
Id. Depositi fra Società consorelle.		
Entrata	L. 22.05	
Patrimonio al 31 nov. 82	L. 144.917.34	
» al 31 marzo 83	» 146,502.18	
Aumento verificato nel primo trimestre	L. 1,584.84	

In seguito a spiegazioni chieste dai soci e soddisfatti dalla Direzione, il conto del primo trimestre 1883 fu dalla assemblea approvato.

Il Presidente porse alla assemblea le seguenti comunicazioni:

Essere i soci ammessi al sussidio continuo per l'anno 1883 in n. di 6, dei quali 2 per impotenza al lavoro e 4 per vecchiaia e ne leggeva i nomi.

Avere gli eredi Arrighi pagato alla cassa sociale la somma di lire 239.13 per quarta parte del debito lasciato dal defunto Angelo Arrighi quale garante del cessato collettore.

Ritenuto dal Consiglio che la Società concorra alle Esposizioni di Udine e Torino con la presentazione delle sue condizioni morali e finanziarie sviluppatesi dalla fondazione ad oggi giorno, essere stato delegato il socio Gennaro Giovanni, che gentilmente accettava l'incarico, di dar mano alla compilazione di tale lavoro, avendo esso facoltà di aggregarsi degli altri soci, sulla di cui attività ed intelligenza possa fare sicuro assegnamento.

Ricordava che col 31 dicembre 1882 cessando il contratto per la fornitura della carne coi frat. Ferrigo, la Direzione otteneva una proroga a tutto il 31 marzo e che da quel giorno si riusciva ad una nuova continuazione nella fornitura; stante però le oscillazioni di prezzo dei bovini, tendenti ad aumento, venivano variate le condizioni del contratto primitivo; e fu solo per soddisfare al desiderio dei fornitori se di tali varianti i soci non vennero avvertiti.

Parlò dell'esazione e disse che la cifra di credito professato dalla Società per contribuzioni al 31 dicembre 1882, tenuto calcolo del carico relativo al primo trimestre, sarebbe diminuita dell'importo di lire 448.

Venne data lettura della nota 23 marzo dell'on. ministro Domenico Berti in risposta all'ordine del giorno votatogli dalla assemblea 11 marzo, con cui, dimostrando gratitudine ai soci operai per l'indirizzo fattogli, esprime il voto che i provvedimenti da esso divisati, accolti dal Parlamento, abbiano a riuscire di efficace sollievo alle classi operaie.

Fu del pari letto un viglietto del Presidente onorario on. Quintino Sella, che esprime la sua compiacenza nel rilevare l'aumento patrimoniale verificatosi nell'anno 1882 nella somma di lire 12700.

Ad alcune interpellanze fatte dai soci, la Direzione offriva le credute spiegazioni; e venne finalmente ritenuto di fare un vivo eccitamento per ottenere che la distribuzione del nuovo Statuto succeda entro breve termine ai soci tutti invitandoli di nuovo alla presentazione del proprio libretto d'iscrizione all'Ufficio Sociale per le opportune verifiche e per ricevere la consegna del nuovo Statuto.

La Direzione accolse anche il desiderio manifestato dal socio Bastanzetti che nella sala delle adunanze sia mediante apposita iscrizione ricordata la perdita del compianto Presidente onorario della Società Giuseppe Garibaldi.

Circolo Artistico. Brillantissimo oltre ogni dire riuscì il trattenimento datosi ieri a sera al Circolo Artistico.

Il nostro *reporter*, *Remo*, ci ha inviato a tal riguardo una lunga relazione che per mancanza sempre di spazio siamo costretti a rimandare a domani.

Da essa rileviamo che tutti i pezzi furono applauditi e più specialmente la sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini (ridotta assai bene dal m.° Grandona) che venne anche bissata e procurò agli esecutori ed al direttore maestro Cuoghi calorosi applausi.

—

Riceviamo la seguente:

On. Dir. del Giornale di Udine.

In omaggio alla verità, interesso la compiacenza di codesta spettabile Direzione a voler rendere di pubblica ragione nel numero di domani del reputato di lei periodico la seguente testuale rettifica che personalmente mi riguarda.

Nel numero d'oggi dell'anzi lodato giornale, ed in quella parte della relazione sulla ultima seduta dell'assemblea del Circolo Artistico nella quale si parla del conto preventivo presentato dal Direttore sig. G. Mason, si fa asserzione che io abbia avanzata una mozione perchè venisse stanziata una somma per acquisto di *quadri*. Ebbene, ciò è inesatto. Lamentandone la mancanza, io espressi il desiderio che nella parte passiva del preventivo suddetto venisse stanziata una somma per acquisto di *oggetti d'arte* in occasione della prossima Esposizione Provinciale.

Certo che al cortese mio invito per l'inserzione verrà corrisposto da codesta on. Direzione con pari cortesia, coi dovuti ringraziamenti ho l'onore di segnarmi.

Udine 1 maggio 1883.

CICONI FRANCESCO

Club Filodrammatico. Avremmo voluto dedicare fin dalla prima volta più di un semplice cenno alla brillante comparsa del nuovo Club, al quale può venir applicata la variante:

Un Club che appena nato
Già grande vola, già trionfa....

armato di soturno che è istrumento migliore di una daga da guardia nazionale.

Insomma benissimo: coraggio, buona volontà, intelligenza, studio, favor del pubblico, tutto fu dalla parte degli egregi dilettanti, meno lire 314.10 di reddito netto, le quali faranno apparire più ridente il poveretto desco degli orfanelli.

Far bene per far bene, sembra un bisticcio ed è stata una splendida verità.

Il signor *Lestani,* autore del prologo e della farsa, ebbe sette chiamate al proscenio, sul quale apparve modesto, quasi sorpreso. Non è un temerario il signor Lestani, ma c'è da augurarsi qualchecosa di una modestia col nocciolo della forza.

Peccato che il teatro vernacolo non presenti risorse di nessuna maniera in Friuli: peccato che ai drammaturghi del nostro dialetto si riservino solamente corone di alloro selvatico. Siamo *un oscuro paese di confine, un ricettacolo di contrabbandieri....* pur troppo che il centro del Veneto orientale è più lungi di qui; ma via, lasciamo queste regioni senza redenzione; torniamo a Lei, signor Lestani. Accetti un buon consiglio. Scriva italiano e curi più il brio che risulta dall'azione che non quello che scatta da un pugno di frasi. Ella può far bene; abbia calma, perseveranza e diventerà col tempo, benemerito degli uomini, come domenica sera lo è stato degli orfanelli. Il dramma di *Ulisse Barbieri* da alcuni fu detto sproporzionato alle forze di semplici dilettanti, da altri non addatto a svolgersi sul palco scenico. Noi, ammiratori del Barbieri per tante sue belle doti, ci permettiamo non pertanto di raccomandare agli egregi filodrammatici qualche produzione più serena, più artistica, che respiri con più dolce spontaneità il genio squisito e profondo dell'Italiana Talia. I filodrammatici potrebbero, con migliori successi e maggior benemerenza, rendere inutili da noi le compagnie veneziane: diventare i successori di Moro Lin e alimentare i giovanetti germi di qualche nuovo Giacinto Gallina.

Però non precipitar nell'Arcadia; per l'amor di Dio non portiamo le gondole sul teatro Minerva a galleggiare in una laguna d'acqua dolce. Sia aperto uno spiraglio anche pei polmoni più vigorosi; o piuttosto per le ore più maschie. L'Italia ha capolavori teatrali di tutti i generi, meno quello senza pudore; non diciamo di più.

Bravi i nostri dilettanti; è solamente perchè siamo consci della valentia loro che ci permettiamo di esortarli a far meglio.

La signora *Maria Fabris* è stata una vera *Elda*, è stata una vera *Rosute*: non sappiamo qual altro elogio farle maggiore.

Fu applaudita frequentemente dal pubblico numerosissimo il quale pareva che volesse indurla a spiegar un volo più largo nel cielo dell'arte.

Così il Comino, il Turolo e gli altri si palesarono studiosi, diligenti, capaci. Ma a dir bene di tutti uno per volta ci vorrebbe altro. Carlo V° *incavalierò* tutta Monaco con un solo colpo di spada: noi, con magna voce, gridiamo bravi a tutti quanti e con tutti quanti ci congratuliamo.

Dunque basta così. Veramente si sarebbero a fare le nostre scuse per non aver scritto più a tempo; ma

Qualche volta sui fogli appajon cose
« Che danno a dubitar falsa materia »

cioè si dice di aver voluto meditare di più, e invece si è voluto lavorare di meno.

Un orfano.

—

Resoconto della serata di beneficenza data al Teatro Minerva la sera del 28 aprile 1883.

Introito.

Viglietti d'ingresso:

Platea	n. 209	a cent. 50	L. 104.50
id. verdi	» 391	» 50	» 195 50
id. bianchi	» 157	» 40	« 62.80
Loggione	» 79	» 25	» 19.75
id. rossi	» 28	» 25	» 7.—
Totale	n. 864		L. 389.55
Sedie, palchi e poltroncine			» 87.10
Cassa rotta			» 1.50
Offerte spontanee			» 48.68
		Totale	L. 526.78

Spese.

Al sig. Bolzicco per spese Teatro	L. 84.78	
Per fitto Teatro 10 %	» 34.—	
Spese fatte dal Club (nolo mobili, parrucchiere, stampe, macchinista, bolli, nolo, vestiti, ecc.)	» 93.90	
Totale	———	» 212.68
Resta incasso netto		L. 314.10

Consegnate a Mons. Filippo can. Elti L. 314.10 (dico trecento e quattordici e dieci centesimi).

Il dettagliato resoconto è visibile dalle ore 12 alle 2 pom. nei giorni dal 1 al 6 del mese corrente nella Sede sociale in via Missionari n. 7.

LA PRESIDENZA

Commercio serico. Nessun cambiabiamento nell'andamento del mercato serico. Transazioni correnti su tutti gli articoli: prezzi invariati, essendo rimasti privi d'ogni effetto i tentativi di sostegno dei detentori sulla base delle evenienze del raccolto, ritardato di almeno dodici giorni, come pure la pressione della fabbrica per ottenere nuove concessioni. È rimarchevole la completa indifferenza della fabblica sulle eventualità del raccolto, come se per nulla dovesse influire alla sistemazione de' prezzi nella prossima campagna, e la continuazione della più assoluta astensione della speculazione. Eppure, dato un raccolto scarso, gli attuali prezzi non potranno non risentirsene; nel mentre, ammesso un raccolto decreto, (abbandante non sembra probabile sperarlo) ulteriori ribassi sono pressochè impossibili, perchè converrebbe basare i prezzi delle galette a tre lire o pochissimo di più. E se i filandieri non potessero pagare di più per non esporsi ad altra campagna infelice, è desiderabile, dal punto di vista de' produttori, che questi si decidano di scottare parte della loro galetta per venderla nel corso dell'anno, determinazione questa che gioverà ad impedire prezzi di tracollo al momento dell'affluenza della roba sui mercati.

Siamo all'ultimo d'aprile, ed ancora la semente non è schiusa, cominciando appena da due giorni a spiegare le gemme i gelsi. Con tanta semente gialla che si coltiva quest'anno, non si può a meno di titubare molto sull'esito del raccolto, esposto ai grandi calori di giugno.

Nella decorsa settimana gli affari, sulla nostra piazza, furono affatto insignificanti. Anche ne' cascami calma completa (Dal Bullettino dell'Associazione agraria friulana). C. KECHLER

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio in Udine.

Sete entrate nel mese di aprile p. p.: alla stagionatura: greggie colli n. 10 chil. 930, trame colli n. 22 chil. 1415. Totale colli n. 32 chil. 2345.

All'assaggio: greggie n. 33, lavorate n. 22. Totale n. 55.

Ite, missa est. Finalmente anche il Procuratore Generale presso la R. Corte d'Appello di Venezia ha recesso dalla domanda di cassazione contro l'assoluzione di Donato Ragosa; finalmente Ragosa è libero da ogni incubo: così fossero tutti i suoi e nostri concittadini.

Non abbiamo mai dubitato sul fine che doveva avere il ricorso del P. M., ma non abbiamo del pari compreso mai questo ricorso col quale parve che il P. M. s'invidiasse ogni merito in quella grand'opera di giustizia che è stata l'assoluzione del patriota istriano.

Voleva proprio offrirsi vittima espiatoria contro le minacce del vicino Impero? Essere l'Ifigenia della guerra austro-italiana?

Teatro Nazionale. La Compagnia drammatica diretta dal distinto artista Paladini Francesco, inaugurò ieri sera il corso delle sue rappresentazioni, con la bella commedia del cav. Gallina: *Una famegia in rovina.*

Benchè questo lavoro sia stato udito e riudito parecchie volte, pure piacque assai. È una commedia brillantissima, condotta ed intrecciata mirabilmente, e che fa ridere di cuore. Non c'è scena in cui non vi sia qualche cosa di esilarante e di spiritoso.

Il complesso della compagnia è veramente ottimo. Vi sono degli artisti, che, senza tema di esagerazione, si possono porre accanto alle poche nostre celebrità drammatiche.

Si distinsero in particolar modo, e meritarono i più vivi applausi, le signore Laura Zanon-Paladini, E. Monti, Italia Benini-Sambo, ed i signori A. Mezzetti, L. Sambo e C. Duse.

Piacque pure assai l'esilarantissima farsa *Il comicomane* eseguita dalla sig. Zanon-Paladini e dal sig. C. Duse.

Conclusione: la drammatica Compagnia italo-veneta F. Paladini, già altre volte applaudita in questa città, ottenne ieri sera un completo successo.

Auguriamo perciò alla stessa che il pubblico accorra numeroso a divertirsi, e a persuadersi che veramente al Teatro Nazionale recita una Compagnia coi fiocchi. F.

—

Questa sera la Compagnia rappresenterà: *La scuola del teatro,* nuovissimo scherzo comico del cav. G. Gallina, scritto appositamente per la Compagnia, diviso in due parti che formano prologo ed epilogo della bellissima commedia dello stesso Gallina, intolata: *Le baruffe in famegia.*

Un fanale a scuro. Ai tempi di Zorutti un *ferale* poteva venir meno per mancanza di *pavero*; ma che razza di... cosa manca al fanale n. 13 sul canto di Piazza del Duomo, il quale da tre notti manda tanta luce quanta ne manderebbe un secchio pieno d'acqua?

Signor Ernesto, la preghiamo di rimediare: torni la luce al povero cieco.

Il fulmine caduto lunedì sera sulla casa fuori Porta S. Lazzaro di proprietà A. Cantoni, avrebbe prodotto un danno maggiore di lire 300, dacchè gravi sono i guasti del tetto e delle muraglie e moltissimi i vetri rotti.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 1ª del vol. XVIII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini, in Piazza V. E.

Il sogno di una prima notte di maggio. Maggio, il mese dei fiori, dei clamori e degli amori, cominciò bene ieri sera per gli abitanti di Mercatovecchio. Sognarono addirittura un caos, un'inferno. Urla indemoniate, botte da orbo, corse, tutto insomma uno spettacolo gladiatorio. La notte era alta e la quiete fu rotta efficacissimamente da questo sogno.

Mercatovecchio è diventato il circo udinese. Sul vespro è preferito dalle variopinte farfalle; durante la notte dai *boxeurs*; ma *tuto sta a no badarghe,* dice un proverbio, che è da farsi imparare a memoria da quegli abitanti.

Tempo! Maggio è venuto piovendo. Secondo un proverbio giapponese, ciò dimostra che non fa... sereno. Secondo noi, sarebbe proprio ora che la pioggia andasse in... Giappone.

Truffa. Certi M. A., V. V., L. A., di Laipacco, recatisi nell'osteria di G. D. in Via Zanon, mangiarono e bevettero per lire 4.95 e si rifiutarono di pagare. Furono arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Furto ed arresto. Un caporale del 9° fanteria, resosi responsabile del furto di circa lire 300 in danno dell'Amministrazione militare, si diresse alla volta di Palmanova, per goderseli assieme alla sua amata. Egli fece poi il conto senza l'oste, poichè appena giunto colà venne arrestato ed ora dovrà render conto alla giustizia del suo inconsulto modo di procedere. Gli si rinvennero sulla persona circa l. 260. Meno male!

Furti. La notte dal 28 al 29 aprile p. p. ignoti ladri, penetrati mediante rottura di una inferriata nella casa di Z. G. di S. Pietro al Natisone, trafugarono un orologio, del lardo e dei salami per un valore di lire 95.

Nella stessa notte e del pari in San Pietro al Natisone i ladri s' introdussero in seguito a rottura d' un' inferiata nella stanza da ricevere del sig. B. G. e vi rubarono due fucili ed altri effetti del valore complessivo di lire 110.

Sequestro d'arme insidiosa. Un uffiziale delle Guardie di Finanza nel mentre assisteva ad una perquisizione motivata da sospetti di contrabbando presso tal R. A. del Ponte S. Quirino (S. Pietro al Natisone) venne in possesso di una pistola a doppia canna di corta misura e che perciò sequestrava, assegnandola pel procedimento all'Autorità Giudiziaria.

Epilessia. In Ravascletto il 25 aprile p. p. tal Plazzotto Giacomo colto da epilessia cadeva in una fogna del suo cortile, dove rimaneva indi a poco asfissiato.

Contravvenzioni. Vennero posti in contravvenzione:

Un mugnaio, per aver lasciato senza custodia per circa mezz' ora un carro carico sulla pubblica strada.

Due sorelle macellaie, per aver esposto della carne, da cui sgocciolava il sangue sul marciapiede.

Un carpentiere ed un verniciatore per essersi permessi di far lavorare dai loro dipendenti un ruotabile sulla pubblica strada.

NOTABENE

Utile a sapersi. Per i giovani aspiranti agli esami di concorso ai posti vacanti nel personale amministrativo delle R. Poste, vennero emanate nuove disposizioni. Gli aspiranti devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non eccedere il trentesimo. E mentre fu accordato un maggior numero d'anni d'età di quel che si richiedeva prima, d'altra parte si esige che gli aspiranti siano muniti di diploma di Licenza Tecnica o Ginnasiale. Oltre poi le materie richieste per gli esami, cioè composizione italiana, aritmetica, geografia, si richiede un tema di calligrafia ed un saggio di lingua francese, notando che chi avrà dato saggio della conoscenza di lingue estere potrà ottenere nella votazione un soprappiù di tre punti per ogni lingua. Ed una cosa assai importante poi a notarsi è che coloro fra gli aspiranti, che verranno riconosciuti idonei e che perciò saranno ammessi regolarmente come impiegati, percepiranno stipendio in tempo assai minore di quello che dovevano aspettare negli anni scorsi.

La calce in ferrovia. L' amministrazione delle F. A. I., ad ovviare ogni erronea interpretazione, previene che i trasporti di calce alla rinfusa, i quali non possono aver luogo che a vagone completo, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, sono esclusi dall' applicazione di qualsiasi tariffa speciale o legale, e vengono tassati, pel percorso dell' Alta Italia, in base alla V. classe della tariffa generale. È però fatta eccezione per quelli alla rinfusa ed a vagone completo di calce viva in pezzi, i quali fruiscono invece dei prezzi della tariffa locale N. 1, se trovansi nelle condizioni ivi stabilite.

FATTI VARII

I fiammiferi italiani in Austria e le scatolette che li contengono. In Austria non vogliono la luce, se viene dall'Italia, perchè invece di far pagare l'importazione dei fiammiferi italiani 3 fiorini secondo il trattato di commercio, ne facevano pagare 10. Si reclamò, ed allora ne fecero pagare 30! E ciò perchè? Perchè in Austria si tengono sè stessi tanto indietro in fatto di belle arti, che considerano le scattolette figurate dei cerini come tante opere artistiche e di lusso! Che si facciano di quelle scatole tanti musei di arti belle, oltre alle raccolte di famiglia dei consumatori di cerini.

Il teatro chinese. I giornali hanno annunciato che Nuova York avrà quest' anno la sua *stagione chinese*. Ecco alcune interessanti notizie in proposito. Le togliamo da una lettera da Washington alla *Perseveranza:*

«.... A proposito di Chinesi, è venuto recentemente in questi Stati Lu Cin Gun, un famoso attore asiatico, una specie di Salvini della China, proveniente da S. Francisco, dove esordì con una rappresentazione che durò tre mesi e che destò un vero fanatismo nella colonia dei suoi connazionali residenti nella Regina del Pacifico.

Lu Cin Gun si recò in Nuova York con l' idea di fondarvi un teatro chinese. Egli disse ad un *reporter*:

— New York ha bisogno d' un teatro chinese. È grande abbastanza per pagarne le spese. Contiene 7000 chinesi e poi molti americani accorrerebbero curiosi ai nostri spettacoli con un libretto anglo-chinese.

— Guadagnano molto in China i buoni attori?

— Enormemente. Ah Pu Giù è il nostro Mac Callough, e Ah Tack è il nostro Joe Jefferson. Queste celebrità vengono scritturate a prezzi altissimi. Gli artisti di secondo ordine guadagnano a Shanghai, Pekino o Canton da 200 a 250 scudi alla settimana. Indossano costumi ricchissimi. Il guardaroba del teatro di Canton costa per lo meno 300 mila dollari. Un attore di primo ordine possiede almeno per cinquanta mila scudi di vestiti, di broccati e di gemme. Da noi non si mettono sul palcoscenico pietre false come in America e in Europa, ma gioielli genuini e costumi di seta ricchissimi. Il miglior teatro della China è quello di Canton. Contiene 15,000 persone.

— Avete pure delle brave attrici?

— Oh no, in China le donne non recitano. Oltre le parti maschili, i nostri attori devono rappresentare anche quelle femminili. Abbiamo una scuola apposita per coloro che vogliono dedicarsi all' arte dammatica.

— E su che basi intendete d' impiantare il vostro teatro in Nuova York se combinate l'affare?

— Sul modello del migliore che c' è in San Francisco. I prezzi d'ammissione saranno da 50 soldi a un dollaro. Il pubblico potrà mangiare, bere e fumare durante le rappresentazioni. L'orchestra sarà ricca di tamburi e di *gongs*».

Eccentricità americane. In fatto di eccentricità, gli Americani non la cedono per nulla agli inglesi.

La popolazione di New York si premeva, due settimane fa, ai funerali di un certo Elliot, celebre *boxeur*, recentemente ucciso in una rissa. Il corpo fu collocato in una splendida bara che spariva sotto le corone e le ghirlande; il carro era tirato da quattro cavalli, con piume e coperte di velluto.

I cordoni del feretro erano tenuti da dodici pugillatori dei più famosi. Dalle esequie del presidente Garfield non s'era più visto una tal pompa.

E tutto ciò per un *boxeur*, ammazzato a pugni in una bettola.

ULTIMO CORRIERE

Da Roma.

Roma 1. Il Principe Arnolfo di Baviera visitò stamane la tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Oggi i Principi sposi ricevettero in udienza i membri della Deputazione provinciale, e visitarono la tomba di V. E.

Domani i Principi sposi riceveranno 150 Sindaci della Provincia.

Oggi nessuna festa pubblica.

Pare che domenica ventura i duchi di Genova andranno a Torino, ove si preparono loro solenni accoglienze.

Ripetesi probabile la venuta a Roma del principe ereditario di Germania.

Il disarmo.

Berlino 1. La *Provincial Correspondenz*, organo personale di Bismarck, deridendo le dicerie sul disarmo, osserva ironicamente che il mezzo migliore di ottenerlo sarebbe ancora quello di fare la guerra, e conclude che qualunque tentativo serio per il disarmo condurrebbe inevitabilmente a un conflitto.

La Russia e il Vaticano.

Vienna 1. La nomina del vescovo Hintosot ad arcivescovo di Mohilev e metropolita di tutte le chiese cattoliche di Russia è considerata come la conclusione della pace tra il Vaticano e la Russia. Questa vuole amicarsi i polacchi, accordando loro la libertà religiosa in compenso della politica.

Disordini in Egitto.

Londra 1. Il *Daily News* ha da Alessandria: Nuove risse scoppiarono ieri a Porto Said fra greci ed arabi. I magazzini furono chiusi, e le truppe egiziane della città poste sotto il comando del capitano inglese Rice.

Il *Daily News* ha dal Cairo: Regna grande agitazione in causa delle notizie di Porto Said. Le truppe inglesi sono consegnate. La polizia recentemente organizzata mantiene l' ordine nelle strade.

Assicurasi che fu sequestrata alla posta una lettera contenente materie esplodenti indirizzata a Forster.

Il *Daily News* ha dal Cairo: La costituzione si promulgherà oggi.

TELEGRAMMI

Cettigne 30. Macciò presentò oggi al Principe le credenziali. Il Principe lo accolse con la massima cordialità, protestandosi riconoscente all' interesse dimostratogli dal Re e dal governo italiano.

Pietroburgo 1. Assicurasi che furono fatti nuovi arresti tra gli ufficiali della marina. Dicesi che la polizia di Varsavia ricerchi le traccie d'una grave cospirazione denunziatale. Si operarono molte perquisizioni domiciliari.

Parigi 1. Il pittore Manet è morto. Il *Voltaire* assicura che almeno a quattro vescovi si sospenderà lo stipendio.

Il *J. Officiel* annunzia che la rendita del nuovo 4 1|2 per cento si ripartirà in otto serie approssimativamente eguali.

Vienna 1. La *Wiener Allgemeine Zeitung* si preoccupa dell'avvenire commerciale di Trieste «l'unico emporio austriaco». Gli effetti morali raggiunti finora, essa dice, non possono soddisfarci, perchè non valgono a ravvivare il commercio triestino, mentre Fiume, Venezia e Genova vanno prendendo i più larghi provvedimenti per assicurarsi man mano tutti i vantaggi possibili.

Parigi 1. Nigra è giunto a Parigi.

Dublino 1. Il giurì pronunziò un verdetto di non colpabilità pel cocchiere Fitzharris.

Amsterdam 1 All'apertura dell' Esposizione internazionale, che riuscì magnifica, assistettero il Re e i diplomatici.

Berlino 30. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che le dichiarazioni del *Moniteur de Rome* relativamente all' approvazione dell' emendamento del partito conservatore, in occasione delle proposte di Windhorst, provano l'apprensione che tale approvazione nuocia al progresso dei negoziati con la curia. L'azione del governo è divenuta più difficile, come la posizione di Schloezer, di fronte all'aumentata aspettazione del Vaticano.

Cairo 1. La situazione al Soudan è critica. Hicks lasciò Kartum diretto per Kawa onde attaccare 40,000 insorti concentrati a Djeblain. Se fallisse, la provincia del Sennaar sarebbe interamente perduta per l'Egitto. Lo sgombro di Kartum è necessario. Gli insorti occupano diggià completamente la provincia di Darfour e Kordofan.

Praga 1. Si preparano numerose e grandi ovazioni al partito di sinistra in riconoscenza del suo contegno di opposizione contro la Novella alla legge scolastica.

Il *Narodni Listy* la dice un grande errore politico commesso dal governo austriaco e dalla maggioranza parlamentare, riparabile soltanto sciogliendo il Parlamento e formandovi così una maggioranza più fidata.

Linz 1. Un incendio distrusse totalmente due grandi fattorie presso Lustenau.

In seguito alla riduzione dei lavori nelle fabbriche di Steyr, più che 125 famiglie di operai emigrarono per l'America entro la settimana.

Berlino 1. Malgrado le smentite, le discrepanze tra Bismarck e Maybach, causa il grande progetto d' un canale che deve porre in comunicazione il Reno e il mare del Nord, esistono realmente.

Anche il signor di Hatzfeldt è avversato a cagione di quistioni personali.

Il ministro Scholz rifiuta la concessione d'un ulteriore riscatto delle ferrovie.

Il *Reichstag* accettò in seconda lettura il disegno di legge su le casse per gli operai ammalati.

Oggi si teme lo sciopero di 4000 falegnami e muratori, i quali chiedono dieci ore di lavoro e quattro marchi di mercede al giorno.

Savona 1. Ieri gli operai stivatori del porto hanno fatto sciopero generale essendo fallito l' accordo coi commercianti per un aumento nei prezzi del 20 per 100 sullo scarico dei vapori.

Madrid 1. Cominciò un nuovo sciopero, quello dei manovali. Si arrestarono due degli scioperanti.

400 calzolai adunatisi ieri All' *Edorado* ammisero l' idea di mettersi in isciopero rinviando però alla prossima adunanza la decisione al riguardo.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 17ª). *Grani*. Immutabili si mantennero le condizioni del mercato. Iterrazzani, che in quest'anno trovano qualche risparmio sul granaio ed approfittano anche del tempo favorevole per dar mano alle diversità dei lavori agricoli, disertano il mercato, fidando che la stagione continui e si chiuda propizia, quale meritato compenso alle tante e dure loro fatiche.

Martedì il granoturco lo si pagò dalle lire 12 alle 13.50, con maggior esito dalle lire 12.50 alle 13.

Giovedì il suo prezzo andò dalle lire 12.30 alle 13.25 con affari limitatissimi.

Sabbato venne trattato dalle lire 12.40 alle 13.40 con qualche lieve risveglio negli acquisti.

I grandi possessori sperano che il progressivo suo ribasso abbia ad arrestarsi dopo ultimata la stagione bacologica, e che anche la speculazione sia per ridestarsi dall'attuale sua inazione.

La discesa media settimanale di detto cereale verificossi in cent. 5.

I vari suoi prezzi furono lire 12, 12.25, 12.30, 12.40, 12.50, 12.70, 12.75, 12.80, 12.90, 13, 13.10, 13.25, 13.40, 13.50.

Foraggi e combustibili. 43 carri di fieno venduti a prezzi sempre sostenuti per le persistenti domande Nel resto pochissima roba.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, 1.50; id. secondo lire 1.30, 1.20; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.40. id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1,

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

Carne di porco fresca al kil. l. 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.60.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1 maggio

Napol.	9.51.—a 9.51.—	Ban. ger.	58.45 a 58.50
Zecch.	5.61.-a 5.63.—	Rend. au.	78.70 a 78 75
Londra	119.50 a 120.—	R. un. 4 pc.	90.— a —.—
Francia	47.35 a 47.55	Credit	315.— a 316.—
Italia	47.35 a 47.65	Lloyd	—. a —.—
Ban. Ital.	47.50 a 47.60	R. it.	89.15 a 89.25

PARIGI, 1 maggio

Rendita 3 0|0	79.80	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	111.37	Londra	25.22
» Ital.	91.72	Italia	.1|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3|4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.87
» Romane	—.—		

LONDRA, 30 aprile

Inglese	102.—	Spagnuolo	—.—
Italiano	90·7|8	Turco	—.—

VENEZIA, 1 maggio

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.65
Londra 3 mesi 25.06 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 1 maggio

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.03	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.95	Credito it. Mob.	785.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.62.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 1 maggio

Mobiliare	310.20	Napol. d'oro	9.50
Lombarde	149.10	Cambio Parigi	47.55
Ferr. Stato	334.90	» Londra	119.75
Banca Nazion.	834.—	Austriaca	79.—

BERLINO, 1 maggio

Mobiliare	530.50	Lombarde	261.60
Austriache	576.—	Italiane	91.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.